



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

Oggetto: Parco Archeologico di Pompei – Lavori di regimentazione delle acque bianche e reflue nell'area di San Paolino e sistemazione dell'impiantistica e della viabilità interna e dei percorsi pedonali. CIG: 94969581AB – CUP: F67H2I008490005.- CIG 9763918008.

Committente: Parco Archeologico di Pompei

Affidatario: ATI Spallone srl (mandataria) – Impianti e costruzioni srl (mandante)

Contratto: n. 13 del 26.01.2024

ATTO AGGIUNTIVO

tra

Il dott. Gabriel Zuchtriegel, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del **Parco Archeologico di Pompei** (C.F. 90083400631), che rappresenta nella sua qualità di Direttore Generale,

e

ATI Spallone srl (mandataria) con sede in Campobasso (CB) alla via Baldassarre Labanca n. 8/a (01521500700) **Impianti e costruzioni srl** (mandante) con sede in Nusco alla Via Contrada Montegugliano S.P. 59 (0264245063); (d'ora in poi anche "Affidatario").

Premesso

che con determina a contrarre n. 58 del 10.05.2023 è stata autorizzata l'indizione di una procedura negoziata ex art. 1 comma 2 lett. b) D.L. 76/2020 di cui all'art 63 comma 6 d.lgs. 50/2016 del servizio di riallestimento dell'Antiquarium di Pompei, mediante R.d.O. da istruirsi attraverso la Piattaforma Consip per un valore di € 989.118,74 oltre IVA, con invito alla procedura negoziata degli operatori economici individuati nella nota prot. n. 784-I del 25.01.2023;

che con Decreto n. 341 del 26.10.2023, il cui contenuto abbiassi qui per integralmente ripetuto, il Parco Archeologico di Pompei procedeva all'aggiudicazione della suddetta gara all'o.e. Costituenda ATI Spallone srl (mandataria) con sede in Campobasso (CB) alla via Baldassarre Labanca n. 8/a (01521500700) Impianti e costruzioni srl (mandante) con sede in Nusco alla Via Contrada Montegugliano S.P. 59 (0264245063) per un importo complessivo di € 816.714,23 al netto dell'IVA, di cui 768.154,71 per lavori ed €49.559,52 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

Considerato che nel corso dei lavori di regimentazione delle acque bianche e reflue nell'area di San Paolino, e in particolare durante la realizzazione del cunicolo di camera d'aria sul lato est dell'edificio, sono state rinvenute le due estremità di una tomba a schola, con conseguente necessità di procedere allo scavo archeologico;

Considerato che per valorizzare la tomba a schola ritrovata, si ritiene necessario proseguire con interventi di scavo limitati all'area della tomba e finalizzati alla sistemazione dell'area circostante la tomba;

Considerato che lo scavo ha l'obiettivo primario di liberare la tomba e garantire la messa in sicurezza dell'intero fronte di scavo mediante l'inserimento di gabbioni strutturali in rete metallica, riempiti con pietra lavica e il consolidamento del fronte di scavo, accompagnato dal rinverdimento tramite biostuoia e dalla piantumazione di vegetazione;

Considerato che per rendere accessibile l'area archeologica della tomba è necessaria una comunicazione diretta alla stessa dal piano seminterrato della biblioteca, aprendo allo scopo un vano munito di porta di accesso;

Considerato che per garantire la sicurezza dell'area e della tomba è necessario installare un impianto di raccolta delle acque piovane, comprensivo di pompa di sollevamento, e che, al fine di valorizzare la tomba durante le ore serali, è necessario prevedere la predisposizione di un impianto di illuminazione;

Considerato che per il prosieguo dei lavori è necessario procedere con interventi di scavo limitati all'area della tomba, finalizzati alla sistemazione dell'area della rampa di accesso al piazzale inferiore dell'edificio di San Paolino, che sarà riconfigurata sia nell'andamento planimetrico che nella pendenza, con la previsione di una nuova pavimentazione lungo tutta la sua lunghezza e l'installazione di una protezione in legno;

Considerato che nella parte iniziale della nuova rampa si rende necessaria la sistemazione del terreno che costeggia la stessa mediante un muretto di contenimento in tufo, con altezza massima di 1,20 m;

Considerato che alla quota del piano di campagna (+15,68 m), in piano, sarà necessario predisporre una schermatura di sicurezza verde (siepi) per risolvere il problema del salto di quota tra il pianoro e la nuova rampa;

Considerato che all'ingresso della corte al piano terra della biblioteca si prevede l'installazione di una ringhiera in acciaio, simile per caratteristiche e design a quella antistante l'accesso alla foresteria del Parco Archeologico di Pompei, situata al secondo piano della struttura della biblioteca;

Considerato che, per risolvere il problema del dilavamento delle acque nell'area sottostante la tomba rinvenuta durante i lavori, è necessario installare delle canalette di raccolta acque in prossimità dell'ingresso della biblioteca e lungo la rampa;

Vista la relazione dei lavori di cui al prot. n. 3736 del 26.03.2025, con la quale l'ing. Armando Santamaria, in qualità di Direttore dei Lavori con incarico del 19.10.2023, prot. n. 10564, confermato con contratto n. 209 del 14.12.2023, propone di rimodulare la previsione economica delle opere al fine di inserire le somme necessarie a comprendere i nuovi interventi, imprevisti e imprevedibili al momento della redazione del progetto;

Visto che nel corso dei lavori, le esigenze connesse a tutto quanto sopra esposto hanno richiesto la realizzazione di continui interventi integrativi o sostitutivi, cui il Direttore dei Lavori, entro i limiti disposti dall'art. 149 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii, ha provveduto con ordini verbali, valutandone la rispondenza e compatibilità con le previsioni progettuali, nonché con gli ordini di servizio n. 1 del 28.02.2024, n. 2 del 16.04.2024 e n.3 del 25.06.2024 e relativi Verbali di Concordamento dei nuovi prezzi redatti in pari date;

Considerato che, nel corso dei lavori, sono emersi aspetti, non previsti né prevedibili, per i quali si rende necessaria la redazione di variante in corso d'opera;

Visto l'art 149 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per il quale: *"Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera rese necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento, nonché le varianti giustificate dall'evoluzione dei criteri della disciplina del restauro"*;

Considerato che gli aspetti imprevisti del progetto, dettagliatamente analizzati e descritti nella perizia di variante, rientrano in un importo inferiore al 20% (19,69%) dell'importo

contrattuale ai sensi dell'art 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come si evince dal riepilogo dei quadri economici di gara, post-gara e di variante in corso d'opera;

Considerato che il rinvenimento della tomba a schola comporta inoltre la necessità primaria e inderogabile di procedere con lavori complementari di scavo e messa in sicurezza, urgenti e non previsti;

Considerato che, in conseguenza di tutto quanto sopra, la valorizzazione della tomba scoperta rende necessaria l'eliminazione di alcune lavorazioni previste in contratto;

che con decreto n. 119 del 07.05.2025 il Parco Archeologico di Pompei ha autorizzato, ai sensi dell'art. 106 comma 12 e dell'art. 149 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 la modifica del suddetto contratto di appalto, integrando le prestazioni poste a carico dell'Affidatario con le ulteriori opere meglio dedotte nella perizia in corso d'opera, riconoscendo all'affidatario l'importo aggiuntivo di €385.927,11 oltre IVA;

che l'Appaltatrice ha provveduto ad integrare la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs. 50/2016, con Appendice n. 4 della polizza fideiussoria n. 10034310004827 rilasciata dalla Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue

Articolo 1

La premessa è parte integrante del presente atto.

Articolo 2

L'Affidatario, accetta di eseguire, senza riserva ed eccezione alcuna, le ulteriori prestazioni approvate con decreto n. 119 del 07.05.2025 che, con la firma del presente atto aggiuntivo, si dà per integralmente conosciuto e accettato. Le ulteriori opere sono da incardinarsi nell'ambito delle opere appaltate in virtù del contratto n. 13 del 26.01.2024 la cui disciplina contrattuale si consideri qui per integralmente richiamata.

Articolo 3

Il corrispettivo per la esecuzione dei lavori di cui all'art. 2 è fissato in complessivi euro 385.927,11, oltre IVA, con rinuncia a qualsiasi ulteriore compenso, indennizzo o corrispettivo comunque denominato.

Articolo 4

Per effetto del presente atto l'ammontare complessivo del contratto n. 13 del 26.01.2024 viene a rideterminarsi in complessivi euro 1.202.641,34 oltre IVA.

Articolo 5

Sono a carico dell'Affidatario le imposte e le tasse dovute per il presente atto.

Articolo 6

Si dà atto che il costo delle ulteriori opere trova copertura finanziaria sul capitolo di bilancio 2.1.2.220 del bilancio 2025 (impegno n. 118/2025);

Il Parco Archeologico di Pompei
Il Direttore Generale
Gabriel Zuchriegel

Spallone srl
Il legale rappresentante
Vincenzo Spallone